

**Agenzia delle Entrate.** Per architetti e ingegneri

# Attrazione catastale: per 112 posti 30mila candidati

**Francesca Milano**

ROMA

**Q**uello che fino a qualche tempo fa era considerato lo stereotipo del lavoro poco stimolante, diventa oggi un impiego ambito. In 30mila tra ingegnerie e architetti si sono iscritti al concorso dell'agenzia delle Entrate che mette in palio 140 posti nei servizi catastali delle varie sedi regionali. Chi passerà la selezione andrà, in pratica, a lavorare sulla riforma del **catasto** che dovrà rivedere i valori di tutti gli immobili d'Italia.

«È un lavoro serio e dignitoso - commenta Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio nazionale degli architetti - anche se è indubbio che non sia il sogno di chi decide di studiare architettura». A spingere buona parte dei 90mila architetti liberi professionisti verso il concorso delle Entrate è la prospettiva economica: «Gli architetti - spiega il presidente Freyrie - hanno un reddito medio di 17mila euro. È una cifra inferiore a quella stabilita per distribuire il bonus di 80 euro introdotto dal Governo».

Va da sé che un posto fisso al Catasto diventi più che ambito: il concorso prevede una prova attitudinale, seguita da una prova oggettiva tecnico-professionale, che precederà il tirocinio teorico-pratico della durata di tre mesi, retribuito con una borsa di studio di 1.450 euro lordi al mese. Dopo il tirocinio, a cui potranno accedere i primi 182 candidati in graduatoria, gli aspiranti tecnici del Catasto dovranno affrontare la prova orale, ultimo step prima della agognata assunzione. All'assunzione arriveranno,

in realtà, solo 112 candidati esterni, visto che il bando riserva 28 posti ai dipendenti di ruolo dell'Agenzia.

Ieri, primo dei tre giorni dedicati alla prova oggettiva-attitudinale (basata su test di logica, comprensione di testo e cultura generale), si sono presentati in 9mila alla Fiera di Roma. E altrettanti sono attesi per oggi e per domani. Circa 27mila candidati per 112 posti: solo uno su 240 riuscirà a ottenere un posto al Catasto.

La ripartizione dei posti in palio prevede 14 assunzioni presso la direzione centrale Catasto e Cartografia; 6 posti presso la direzione centrale Osservatorio mercato immobiliare e servizi estimativi; tre posti in Abruzzo; uno in Molise; quattro in Calabria; cinque in Campania; due in Basilicata; nove in Emilia Romagna; quattro in Friuli Venezia Giulia; 14 posti nel Lazio; quattro in Liguria; 17 in Lombardia; quattro nelle Marche; tre in Umbria; 14 posti in Piemonte; quattro in Puglia; sei in Sardegna; cinque in Sicilia; nove in Toscana; 11 in Veneto; uno a Trento.

I vincitori del concorso, una volta assunti, potranno contare su uno stipendio netto di circa 1.400 euro al mese. «Soprattutto al Sud, dove il reddito medio si abbassa fino a 11mila euro all'anno - commenta Freyrie - un posto al Catasto diventa quindi una ambizione. Lo dimostrano i dati sul numero di iscritti al concorso: 30mila candidati sono davvero tanti, segno che della crisi che stanno attraversando i liberi professionisti».

*francesca.milano@ilsole240re.com*